

Sviluppi del progetto di cui è capofila il Comune di Stregna

Terra di castagne, continuità garantita

Il nuovo Piano di sviluppo rurale regionale 2007-2013 prevede finanziamenti anche per la cura e la coltivazione dei castagneti, come si è appreso negli incontri organizzati a Pulfero e San Leonardo per illustrare le linee guida della nuova programmazione. Un intervento suggerito e sostenuto dalla Kmečka zveza-Associazione agricoltori di Cividale, che consente – fra l'altro - di dare continuità alle iniziative intraprese con il progetto Interreg "Terra di castagne-Prostor kostanja", di cui è capofila il Comune di Stregna, e che coinvolge diversi partner, tra cui la Provincia, l'Università di Udine, la Comunità montana.

Recentemente sono state raccolte le adesioni dei proprietari dei castagneti di Stregna alla nuova campagna di potatura e pulizia, che verrà effettuata nell'ultima settimana di marzo, per concludersi il 31 in comune di Grimacco, con un intervento dimostrativo.

"Anche in questa seconda tornata – ha affermato il vicesindaco di Stregna, Davide Clodig – è stata riscontrata una buona adesione da parte della popolazione. E' fondamentale, poi, che la cura dei castagneti rientri nelle attività che potranno accedere ai finanziamenti della prossima programmazione europea: è una decisione che premia l'impegno in un progetto pilota come il nostro e dimostra quanto sia importante credere e mettere in pratica idee innovative, che consentono anche di arrivare preparati a cogliere opportunità di più ampio respiro."

Il Comune di Stregna sta puntando con decisione sulla valorizzazione del suo territorio e sulla sua caratterizzazione e identificazione con la coltura del castagno: collaterali al progetto Interreg sono infatti il potenziamento della

fiesta del Burnjak di Tribil superiore, ma anche le tabelle "Terra di castagne-Zemlja kostanja" che accolgono all'entrata nel territorio di Stregna e le iniziative volte al recupero del patrimonio immobiliare dell'ente a scopo turistico e promozionale.

"Oltre al territorio, tuttavia, è importante valorizzare le persone che risiedono nel nostro Comune – ha proseguito Clodig – e in particolare mi riferisco ai più anziani e alle loro conoscenze ed abilità nelle attività tradizionali legate al mondo agricolo e artigianale". Loro sono infatti i protagonisti di "Due mondi –

Dva sveta", ulteriore progetto Interreg di cui il Comune di Stregna è capofila e a cui partecipano i Comuni di Prepotto e Kanal ob Soči.

Giunto quasi alla sua conclusione, il progetto prevede ancora due appuntamenti: sabato 24 marzo a Raune verrà organizzato un incontro che illustrerà le tecniche tradizionali di preparazione del carbone vegetale e della calce, mentre sabato 31 verranno presentati i risultati conclusivi del progetto, tra cui i dati raccolti in una inchiesta proposta agli anziani dei Comuni coinvolti, tesa a indagarne abitudini, stili di vita, disagi e necessità primarie.

Come auspicato dal nuovo piano di sviluppo rurale, quindi, pare ci siano già segnali che definiscono un interesse a realizzare dei "piani integrati territoriali" che, sulla base del territorio comunale, ne individuano le opportunità per uno sviluppo armonico e sostenibile, integrando risorse umane ed ambientali.

uniud